

PROGETTO COESI
COprogettare Scuole Inclusive

**UN NUOVO MODELLO DI INTERVENTO
EDUCATIVO INCLUSIVO PER GLI
ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO
GRADO**

PREMESSA

Il cambio di paradigma proposto dalla Convenzione ONU - ratificata nella legge 18/2009 e nella legge regionale 3/2019 - pone una necessaria revisione di tutti i servizi che si occupano di disabilità, fin dal preambolo in cui si riconosce che “la disabilità è un concetto in evoluzione ed è **il risultato dell’interazione** tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri”. Definizione ripresa anche dall’art 2 comma 1 del d.lgs 62/2024.

Grazie al Centro studi per i Diritti e la Vita Indipendente (Di-VI) dell’Università degli studi di Torino, la Città Metropolitana di Torino (Direzione Istruzione e sviluppo sociale - ufficio Diritto allo studio) ha iniziato un percorso di ripensamento del servizio di sua competenza rivolto alle persone con disabilità, andando oltre il paradigma abilista di custodia e protezione, per porre al centro la persona con il suo progetto di vita e, soprattutto, con i contesti in cui vive, studia o lavora, che possono essere più o meno ostacolanti ed impedire, di conseguenza, il pieno godimento dei diritti. E’ stato così incorporato all’interno del sistema il progetto ‘COESI – COprogettare Scuole Inclusive’, ideato dalla referente del Diritto allo studio, coprogettato e coordinato insieme a Fondazione per la Scuola e rivolto alle classi della scuola secondaria di secondo grado della Città Metropolitana di Torino, a cui è assegnato il servizio di educativa scolastica specialistica.

Un progetto di coprogettazione a sua volta coprogettato; una profonda innovazione e un esempio virtuoso di ottimizzazione delle risorse pubbliche, di collaborazione tra pubblico e privato, di metodologie didattiche innovative e inclusive, che intervengono sul contesto-classe in sinergia, in un’ottica di deistituzionalizzazione, di rete e di comunità.

Il servizio dell’educativa scolastica specialistica è programmato e finanziato dall’Ente territoriale, in questo caso appunto dall’ufficio del Diritto allo studio della Città Metropolitana (con fondi ministeriali e regionali), e gestito dalle cooperative sociali, su incarico degli Istituti scolastici secondari di secondo grado, in base alla legge regionale 28/2007 ‘*Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa*’ e al Piano

Annuale Metropolitano per il Diritto allo Studio.¹

L'educatore scolastico specialistico è l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, figura specializzata prevista dalla legge 104/1992 art 13 comma 3:

“Nelle scuole di ogni ordine e grado, [...vige] l'obbligo per gli enti locali di fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione *personale* degli alunni con handicap fisici o sensoriali”

In data 7 maggio 2025 la Conferenza delle Regioni ha approvato le Linee Guida per la descrizione della qualificazione di Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione personale degli studenti con disabilità (ASACOM), al fine di dare uniformità su tutto il territorio nazionale alla figura degli operatori impegnati in tale servizio. Secondo le Linee guida l'ASACOM opera principalmente nel contesto scolastico, svolge l'attività in raccordo con le altre figure professionali, quali i docenti curricolari, gli insegnanti di sostegno e il personale ATA, affianca il soggetto con bisogni educativi specifici sulla base degli obiettivi didattico-educativi definiti nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI).²

Purtuttavia attorno a questa figura professionale si rileva ‘una confusione e una mancanza di chiarezza, un vulnus descrittivo’ che determina un ruolo debole con una funzione forte [Nutini, Di Michele]³. Anche per questo motivo, l'ufficio del Diritto allo studio ha deciso di superare la dicitura di ‘assistente’ per adottare quella di ‘educatore scolastico specialistico’ in modo da sottolineare il cambio di prospettiva e di paradigma, nello specifico ambiente di vita scolastico.

Non solo la definizione di ‘assistente’ ha limitato questa figura professionale, anche la dicitura “*personale*” ha relegato questa tipologia di servizio ad un ambito individualistico, di intervento sul singolo studente avulso dal suo contesto-classe, per cui le risorse vengono spesso decise sulla base della menomazione del singolo e non sul lavoro necessario al contesto per poterlo accogliere. Come abbiamo detto sopra, la legge 18/2009, invece, ratificando la Convenzione ONU, recide questo modello, quindi:

«Al cambio di paradigma [deve] corrispondere, a livello di pratiche, il passaggio dall'idea

¹ Il Dlgs 112/1998 all'art 139 comma 1c attribuisce alle Province “in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:

c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio”

- Per il Piano annuale del Diritto allo studio si rimanda all'indirizzo:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/istruzione/legge28>

² Vedi 25/52/CR6/C8-C9-C17 del 7 maggio 2025 e Dlgs n. 66/ 2017, come modificato dal Dlgs n. 96/2019, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...” art 5. “Gli Enti territoriali, nel rispetto del riparto delle competenze [...] provvedono ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili: a) gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché dall'articolo 139, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti nell'accordo di cui al comma 5-bis”

³ P. Di Michele, *L'assistenza educativa per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità*, Erickson, 2023, pag 21 e 41

di ‘inserire’ la persona con disabilità in un contesto dato all’idea di ‘modificare il contesto’ affinché diventi inclusivo e pienamente accessibile, consentendo la piena partecipazione della persona.»⁴

L’intento del COESI è di concretizzare questo passaggio, portando a sistema un **modello innovativo di educativa scolastica specialistica**, non più unicamente rivolto al singolo studente, ma al ‘contesto classe’.

Il gruppo classe, che rappresenta il contesto di vita in cui la persona con disabilità studia, dunque, (inteso nella complessità delle sue parti relazionali: sia come gruppo di coetanei, sia come gruppo di docenti ed educatori, che nelle molteplici interazioni di un sottogruppo con l’altro) è pensato come ambiente, che può facilitare o ostacolare un’autentica inclusione, e nel COESI diventa l’obiettivo finale del supporto educativo.

La metodologia proposta è quella della **co-progettazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e personale educativo** delle cooperative sociali, che vede dunque anche una collaborazione attiva tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo settore.

Il personale educativo entra così a far parte di una équipe che decide operativamente come concretizzare lo spostamento dell’obiettivo finale di cui sopra, utilizzando le ore di educativa specialistica in modo che siano utilizzate sulla classe, come un ponte tra lo studente e la studentessa con disabilità e i suoi compagni e compagne. Tutte le équipe sono accompagnate e supportate durante l’anno scolastico dal Gruppo di Coordinamento del progetto e da esperti nella co-progettazione di contesti scolastici inclusivi.

Dal punto di vista operativo, attraverso la metodologia della progettazione cooperativa, nelle classi partecipanti si lavora sulle dinamiche di gruppo, al fine di creare un ambiente unito e dinamico, dove non solo lo studente con disabilità, ma anche gli altri suoi compagni possano sentirsi parte attiva, che accoglie e che è accolta al tempo stesso. Tutto questo nell’ottica di creare un sistema relazionale virtuoso, che trasformi le barriere in facilitatori, incentivi la partecipazione, che abbia una ricaduta positiva anche in termini di dispersione scolastica nonché di miglioramento dei risultati di apprendimento. Nel coprogettare contesti didattico-relazionali inclusivi e ‘capacitanti’[Marchisio 2019], si sviluppa e sperimenta una didattica pensata, progettata e pianificata sulla base delle caratteristiche individuali, ma accessibile a tutti gli studenti e le studentesse. In tal modo è possibile:

- realizzare parti di programma scolastico, articolate in un percorso formativo e inclusivo, multidisciplinare, secondo le più innovative forme di didattica;
- far emergere e riconoscere la molteplicità di competenze dell’educativa scolastica specialistica;
- rispondere al disagio e alle fragilità diffuse in maniera capillare all’interno delle

⁴ C.M. Marchisio e N. Curto, *Diritto al lavoro e disabilità. Progettare pratiche efficaci*, Roma, Carocci, 2019, pag. 21
Marchisio C., *Percorsi di vita e disabilità. Strumenti di coprogettazione*, Roma, Carocci 2019

classi, anche per quelli studenti che non hanno per legge diritto al sostegno e all'educativa, ma che necessitano comunque di un aiuto adeguato.

La prima fase del progetto consiste nella **formazione di docenti curricolari, di sostegno e personale educativo insieme**, che sono invitati a interrogarsi su come stimolare la partecipazione degli studenti per co-costruire, attraverso l'ascolto attivo, il percorso.

A questo segue, un'attenta **osservazione della classe**, nei tre livelli: personale, interpersonale e sistemico, partendo dal presupposto che 'essere in gruppo non vuol dire essere un gruppo'. Infatti, la tela di relazioni personali in una classe è invisibile e non si tesse da sé in maniera positiva, anzi se lasciata a se stessa produce esclusioni e piccoli sottogruppi isolati. [Ricerca e sviluppo Erickson, 2022].

Con gli **incontri di coprogettazione**, infine, l'équipe decide come utilizzare le ore di educativa settimanale sulla classe, in sinergia (ognuno secondo il suo ruolo e le sue competenze), per realizzare un argomento interdisciplinare scelto in base alle criticità ma soprattutto interessi e risorse osservati, con modalità didattiche laboratoriali ed inclusive, in una rete che può coinvolgere anche il territorio esterno alla scuola. Tale percorso può essere realizzato sia nelle ore di compresenza tra i docenti curricolari e il personale educativo, sia nelle ore di compresenza tra docenti curricolari e docenti di sostegno, durante tutto l'anno scolastico.

Al termine di ogni anno, le classi presentano il percorso realizzato in un **evento di festa conclusivo**, in modo da favorire la condivisione di buone prassi, raccontate direttamente dai veri protagonisti del processo: gli studenti e le studentesse, con e senza disabilità, che salgono insieme sul palco.

E' importante sottolineare che non esiste un modo giusto e uno sbagliato di realizzare il progetto COESI, perché quello che conta è il processo attraverso il quale docenti e personale educativo tessono un 'vestito' davvero su misura per la propria classe, soppesando le loro reali disponibilità di tempo e risorse, ma anche i loro interessi (non solo quelli degli studenti). Inoltre è un progetto a sistema: quello che non si riesce a realizzare in un anno scolastico, può essere continuato e migliorato in quello successivo.

Il COESI è anche un 'progetto vivo' che recepisce (grazie al **questionario finale** rivolto al personale docente ed educativo) il feedback di chi partecipa ed, in base a quello evolve, in modo che tutta la comunità educante possa sentirsi parte attiva del processo.

FINALITA'

Complessivamente il progetto COESI ha l'obiettivo di incidere sul gruppo classe favorendone **maggiore inclusività, un clima positivo, e un livello più alto di coesione**. A lungo termine, l'intento è di modellizzare un intervento che rappresenti una forma inclusiva e innovativa di educativa scolastica specialistica.

DESTINATARI

Le classi degli Istituti secondari di secondo grado, a cui è assegnato il supporto di educativa scolastica specialistica dall'ufficio del Diritto allo studio - Direzione Istruzione e sviluppo sociale della Città Metropolitana di Torino.

RISORSE E MODALITA' OPERATIVE

Oltre alle ore settimanali di educativa comprese nel monte ore assegnato alla scuola con la relativa determina (modulo R.I.BES 2025/26), ad ogni classe partecipante al progetto verrà assegnato:

- un **contributo di 100 euro** per sostenere i costi relativi alla formazione dei docenti o alla coprogettazione degli studenti e studentesse rispetto alle azioni del progetto (rimborso uscite, rimborso spese per generi alimentari, materiale indispensabile per il progetto...). Questo contributo cerca di rispondere a due esigenze: accogliere la richiesta di un maggior riconoscimento dell'impegno dei docenti e incentivare il coinvolgimento degli studenti nel processo di coprogettazione. Tale contributo è erogato come finanziamento complessivo all'interno della determina di assegnazione delle risorse. La scuola può decidere se utilizzarlo e resocontarlo direttamente nel modulo MO.RE oppure se considerarlo parte del finanziamento assegnato alle cooperative sociali che gestiscono il servizio. Tale contributo **NON** può essere utilizzato per acquistare ausili didattici (poiché esiste l'apposito bando ministeriale) né può essere utilizzato per la gita scolastica annuale. Se non utilizzato, il contributo rientrerà nella cassa dell'anno successivo, come il resto del finanziamento.
- **10 h annuali per il personale educativo** assegnato alla classe (inserite anch'esse all'interno della determina di assegnazione di cui sopra) **destinate alla formazione e coprogettazione**;
- un **referente del Gruppo Tecnico** con funzione di esperto in contesti scolastici inclusivi che contatterà il referente scolastico del progetto per stabilire il **calendario dei 3 incontri di coprogettazione e la modalità** (se in presenza o online - se durante i consigli di classe o in incontri ad hoc).

Si precisa che **la referente del Diritto allo studio è disponibile a presentare il progetto nel suo complesso** nei Collegi Docenti o nei Consigli di classe qualora il referente progetto della scuola lo richieda via mail o telefono.

COESI POTENZIATO

Dall'a.s. 2025/26 le scuole che hanno determinate necessità di supporto più specialistico (sull'autismo o su altre tipologie di disabilità e/o sul disagio psichico...) possono

segnalarlo all'interno del modulo di adesione, specificando che richiedono un Coesi Potenziato.

Nel Coesi Potenziato ci sarà la possibilità di aggiungere ai tre incontri di coprogettazione, 1 o 2 incontri con l'esperto per confrontarsi sulle migliori modalità di intervento sia a livello didattico che relazione. Tali incontri possono essere richiesti sia dai docenti (di sostegno e curricolari), che dal personale educativo.

LA FORMAZIONE

All'inizio delle attività del progetto, **docenti curricolari, docenti di sostegno e il personale educativo** saranno invitati a partecipare ad un programma formativo articolato su due livelli.

Il **livello iniziale** è rivolto a chi partecipa al progetto COESI per la prima volta: ha l'obiettivo di fornire indicazioni sul contesto teorico di riferimento, spiegare l'articolazione del progetto e offrire gli strumenti necessari per la sua progettazione e realizzazione.

Il **livello avanzato** è invece dedicato a chi ha già preso parte al progetto negli anni precedenti: prevede un approfondimento delle metodologie e delle strategie più complesse.

In base alle esigenze formative individuali e al proprio ruolo, ciascun partecipante potrà scegliere quali moduli frequentare all'interno del livello di competenza appropriato. Si segnala che nel primo incontro (online), comune a entrambi i livelli, verrà presentato in dettaglio il progetto e saranno illustrate le buone pratiche raccolte nei quattro anni di sperimentazione.

Per ottenere l'attestato sarà richiesta la partecipazione ad almeno 6 ore di formazione.

Di seguito il programma:

1. *COESI Presentazione progetto*

Incontro online – 120 minuti (obbligatorio solo per coloro che partecipano per la prima volta al progetto)

12 Novembre orario 16.30 - 18.30. RECUPERO INTERVENTO 28 ottobre

Presentazione del progetto e buone pratiche. Intervengono: Caterina Greco, Giulia Guglielmini, Luisa Pennisi.

Link per partecipare: NON E' NECESSARIO ISCRIVERSI PRECEDENTEMENTE

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/webappng/sites/cittametropolitanatorino/dashboard/pmr/dirittoallostudio>

2. ***DECIDERE IL PROGETTO INSIEME ALLA CLASSE – TECNICHE PER ASCOLTARE E SCEGLIERE INSIEME***

Incontro in presenza – 120 minuti (OPZIONALE)

per chi partecipa per la prima volta al progetto:

una data a scelta o il 3 novembre o il 5 novembre. Orario h. 10.00 – 12.00;

per chi ha già partecipato al progetto:

una data a scelta o il 10 novembre o il 12 novembre. Orario: 10.00 – 12.00.

Luogo: Fondazione per la Scuola - Formatrice: Serena Carta

Link per iscriversi – livello iniziale 3/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=04f19104-c5db-4aa8-b6a-c-85115c007bfd>

Link per iscriversi – livello iniziale 5/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=d2d09fa7-e56d-471b-a5b3-bdf89d5233d1>

Link per iscriversi – livello avanzato 10/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=7f90ca1a-06cf-4ebe-942f-46b72e23ad18>

Link per iscriversi – livello avanzato 12/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=cd4fb9a9-2a6b-40d4-b15d-2e531936d88f>

3. ***STRATEGIE EFFICACI PER LA GESTIONE DELLA CLASSE***

Incontro in presenza – 120 minuti (OPZIONALE) – per tutti i partecipanti

una data a scelta tra queste: 4 - 18 - 25 - 28 novembre.

Orario: per il 4 novembre 17.00 - 19.00 per le altre date 16.00-18.00.

Luogo: Fondazione per la Scuola – Formatrice: Alessandra Peretti

Link per iscriversi 4/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=87b44268-2702-42ef-be77-c901466d8857>

Link per iscriversi 18/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=f3c6d376-99c5-4d60-9497-08cdce714f02>

Link per iscriversi 25/11:

<https://eduplan.fondazionescuola.it/courses/subscribe/?guid=2011aa1d-0064-4643-aa29-0644928aa54c>

Link per iscriversi 28/11:

<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=a2373680-504e-48f4-ae20-dd3e8239c15b>

4. **IMPARARE DAL FUTURO**

Incontro in presenza – 120 minuti (OPZIONALE) per chi ha già partecipato al progetto

una data a scelta o il 3 o il 10 novembre. Orario: 15.30-17.30

Luogo: Fondazione per la Scuola – **Formatore:** Alberto Robiati

Link per iscriversi 3/11:

<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=bad7d33b-7759-4637-b32a-ad1ed5a866cf>

Link per iscriversi 10/11:

<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=ce192ef7-07f6-41e7-bbbc-d11195fbf085>

5. **SCHOOL TOOLKIT**

Incontro online sincrono – 120 minuti (OPZIONALE) – per tutti i partecipanti

19 novembre. Orario: 17.00-19.00 – **Formatrice:** Emilia De Maria

Link per iscriversi:

<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=26d9de3a-81e6-47fe-a16a-a1678c189213>

Per partecipare cliccare [QUI](#)

6. **SEL - APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO IN CLASSE**

Incontro in presenza – 180 minuti in orario curricolare (OPZIONALE) – per tutti i partecipanti

21 novembre. Orario: h 15.00-18.00 – **Luogo:** Fondazione per la Scuola

Link per iscriversi:

<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=5dc6d812-be7c-4bf2-a89d-2f52af39ddb3>

7. **DIDATTICA LABORATORIALE ATTIVA PER L'INCLUSIONE - UDL**

Progettazione Universale per l'Apprendimento

Incontro online asincrono – 60 minuti online asincrono (OPZIONALE) – per tutti i partecipanti. A cura di Marco Secchia (Per l'attestazione della partecipazione al laboratorio sarà richiesta la compilazione di un test di verifica).

Link per iscriversi e ottenere i materiali:
<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=c326a3b1-d0df-4a5f-a5df-981dabf61708>

8. **IL QUADRO TEORICO DI RIFERIMENTO**

Incontro online sincrono – 60 minuti (OPZIONALE) caldamente consigliato a chi partecipa al progetto per la prima volta (o a chi non ha partecipato all'incontro negli anni precedenti con la professoressa Marchisio)

26 novembre orario 17.00 - 18.00 - Formatrice: Natascia Curto

Link per iscriversi:

<https://eduplan.fondazione scuola.it/courses/subscribe/?guid=4d245424-eb1b-4a82-a778-630f40285ff2>

Per partecipare cliccare [QUI](#)

IL MONITORAGGIO

Fondazione per la Scuola, in collaborazione con Città Metropolitana, intende portare avanti una costante attività di monitoraggio **degli effetti del progetto COESI**, in una logica di miglioramento dell'intervento. L'obiettivo è rilevare la percezione del personale docente ed educativo in merito all'efficacia generale del progetto nelle classi coinvolte in modo da ri-programmarlo nel migliore dei modi. Non si produrrà, dunque, alcun tipo di giudizio né sulle singole scuole, né sugli insegnanti o studenti, né sugli enti che collaborano alla sua attuazione.

Questa azione coinvolgerà tutte le équipe delle classi che partecipano al progetto COESI attraverso la compilazione di un questionario online alla fine dell'anno scolastico.

CRONOPROGRAMMA

Entro il 10 ottobre 2025 PER OGNI CLASSE

(si precisa che non saranno accettate adesioni oltre a tale data)

Invio del modulo di adesione al progetto COESI

compilando il form al seguente link:

<https://forms.office.com/e/yRAE5Xb71K>

Si chiede alla scuola di:

- individuare un referente-progetto d'istituto
- individuare un referente per ogni classe partecipante
- specificare se si aderisce al coesi o al coesi potenziato
- segnare correttamente tutti i riferimenti dei partecipanti compreso il personale educativo

Dal 28 ottobre al 28 novembre 2025

Formazione per docenti e personale educativo delle classi (per il dettaglio vedi paragrafo sopra)

A partire da metà ottobre e fino al 12 dicembre 2025

L'esperto del Gruppo Tecnico abbinato alla scuola contatterà i referenti progetto per definire **il calendario degli incontri di coprogettazione, svolgendo il primo entro il 12 dicembre 2025.**

Durata e modalità dell'incontro: 1h - in presenza o online a scelta della scuola - all'interno dei consigli di classe e/o in altri momenti dedicati ad hoc.

Entro il 1 dicembre 2025

Invio dell'informativa e liberatoria firmata dalle famiglie: gli enti promotori, per recepire il consenso alla partecipazione degli studenti all'evento finale, invitano i docenti referenti di ciascuna classe ad avviare subito la consegna agli studenti dell'informativa e delle liberatorie (scaricabili [qui](#)) per raccogliere l'autorizzazione delle famiglie.

Le liberatorie (non le informative che vanno lasciate alle famiglie) dovranno essere scansionate (unico file) e fatte pervenire (caricate su un drive condiviso o inviate via mail o fatte pervenire in formato digitale con altre soluzioni...) a Fondazione per la Scuola, che si occuperà di raccogliere e conservarle. L'invio va effettuato entro lunedì 1 dicembre 2025.

Per l'invio del file con la scansione delle liberatorie per uso immagini utilizzare la mail di Vittoria Valvassori vittoria.valvassori@fondazione Scuola.it

Entro il 30 gennaio 2026

Invio a dirittoallostudio@cittametropolitana.torino.it e all'esperto assegnato della **scheda di coprogettazione in formato word** (una per ogni classe). La scheda può essere utilizzata dalla équipe come documento di lavoro su cui tenere traccia delle attività del progetto COESI della singola classe.

Da gennaio a maggio 2026

Realizzazione dei percorsi inclusivi COESI nelle classi (descritti nella scheda di coprogettazione di cui sopra).

Tra gennaio e febbraio 2026

Secondo incontro di coprogettazione con ogni classe.

Martedì 3 febbraio 2026 alle ore 18:00

Incontro online con il personale educativo e i referenti delle cooperative sociali

partecipanti al progetto al seguente link:

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/webappng/sites/cittametropolitanatorino/dashboard/pmr/dirittoallostudio>

Tra aprile e inizio maggio 2026

Terzo incontro di coprogettazione con ogni classe

11 maggio 2026 h 15:30

Incontro online di confronto in plenaria con i referenti progetto di ogni scuola e il Gruppo di Coordinamento e il Gruppo Tecnico di COESI con organizzazione dell'evento finale al seguente link:

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/webappng/sites/cittametropolitanatorino/dashboard/pmr/dirittoallostudio>

25, 26, 27, 28, 29 maggio 2026 al mattino (ogni classe parteciperà ad un solo incontro)

Evento finale di promozione e comunicazione del progetto COESI, con presentazione dei percorsi inclusivi realizzati. La partecipazione all'evento è facoltativa.

Mese di Giugno 2026

Compilazione del **questionario** da parte di tutto il personale docente ed educativo partecipante al COESI (verrà inviato il link alle mail comunicate nel form di adesione)

Referenti e coordinatrici del progetto:

Luisa Pennisi

Direzione Istruzione e sviluppo sociale
Responsabile Ufficio Diritto allo studio
Città Metropolitana di Torino
corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino
tel 0118616102 - 3490980765
mail: luisa.pennisi@cittametropolitana.torino.it

Vittoria Valvassori

Fondazione per la Scuola
M: +39 3208220338
E: vittoria.valvassori@fondazione scuola.it

Elisabetta Di Martino

Fondazione per la Scuola

M: +39 340 2275551

E: elisabetta.demartino@fondazionescuola.it

Veronica Mobilio

Unità di ricerca - Fondazione per la Scuola

E: ricerca@fondazionescuola.it

Flaviana Bernardo

Direzione Istruzione e Sviluppo Sociale

Segreteria Ufficio Diritto allo Studio

Stanza 16 Piano 2

Tel.011.8617997

cell. 349.0882212